

SCHEDA IN CONTINUO AGGIORNAMENTO

SCHEDA AGGIORNATA ULTIMO AGGIORNAMENTO DOCUMENTO AL 05.01.2021

*****Aggiornamento*** con il Decreto Bilancio 2021:**

Nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020 è stata pubblicata la **legge di Bilancio 2021** (legge n. 178 del 30 dicembre 2020).

Con il provvedimento, fermo restando gli altri parametri e requisiti per l'accesso, viene **elevata da 45 a 55 anni** l'età massima per accedere alla misura agevolativa "Resto al Sud"

Quali sono gli aggiornamenti importanti del decreto RILANCIO?

*****AGGIORNAMENTI IMPORTANTI*** AL 27.07.2020 - RESTO AL SUD RILANCIA**

Ulteriori 2 contributi:

Le novità del Decreto Rilancio (D.L. 19 maggio 2020, n.34), convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n.77

Contributo 1) L'art. 245 del Decreto Rilancio prevede per le imprese di Resto al Sud un ulteriore contributo a fondo perduto a copertura del fabbisogno circolante:

- **15.000 euro** per le attività svolte in forma di ditta individuale o di libera professione esercitata in forma individuale
- **10.000 euro** per ogni socio, fino ad un massimo di 40.000 euro, per le attività esercitate in forma societaria

È possibile ricevere il contributo a condizione di aver completato il programma di spesa ammesso alle agevolazioni e di essere in regola con il pagamento delle rate del finanziamento bancario e con gli adempimenti previsti dalla normativa. Per ulteriori informazioni, vai alla sezione "[Per le imprese beneficiarie](#)".

Contributo 2) Con la conversione in legge del Decreto Rilancio, all'art. 245 bis sono state introdotte ulteriori novità.

In particolare:

- per le sole imprese esercitate in forma individuale (con un solo soggetto proponente) il massimale di spesa è stato elevato a **60.000 euro**;
- per tutte le iniziative imprenditoriali il nuovo mix di agevolazioni, sempre pari al 100% del programma di spesa ammesso, prevede il **50% di contributo a fondo perduto** e il 50% di finanziamento bancario agevolato

Queste novità si applicano alle domande presentate dopo il **19 luglio 2020**.

AGGIORNAMENTI* AL 27 MAGGIO 2020

Ci sono degli aggiornamenti importanti con il decreto rilancio:

- Aggiornamento 1:

Resto al Sud RILANCIA - D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (Decreto Rilancio) art. 245

Per salvaguardare la continuità aziendale e favorire il rilancio delle imprese di Resto al Sud è stato previsto a favore delle stesse un ulteriore contributo a fondo perduto, a copertura del fabbisogno di circolante, pari a 15.000 euro per le attività svolte in forma individuale e fino a un massimo di 40.000 euro (10.000 euro per ogni socio) per quelle esercitate in forma societaria. Sarà possibile fruire del contributo a condizione di aver completato il programma di spesa ammesso alle agevolazioni e di essere in regola con il pagamento delle rate relative al finanziamento bancario e con gli adempimenti previsti dalla normativa.

- Aggiornamento 2

Le scadenze e i termini previsti per Resto al Sud - ad esempio per il completamento del programma di spesa - sono prorogati d'ufficio ai sensi dell'articolo 103 del decreto "Cura Italia" (decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni).

- Aggiornamento 3

A partire dal'11 aprile 2020, anche per le imprese Resto al Sud con sede in Abruzzo e nei comuni del cratere sismico della regione Marche, il finanziamento bancario potrà essere direttamente coperto dalla garanzia del Fondo per le PMI, senza che sia necessario l'intervento di un Confidi autorizzato e con un conseguente vantaggio per i beneficiari in termini di costi e tempo.

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Chi può chiedere le agevolazioni?

Puoi chiedere le agevolazioni se alla data di presentazione della domanda:

- hai un'età compresa tra 18 e 45 anni (con il **Decreto Bilancio 2021 l'età è stata estesa fino a 55 anni**)
- sei residente in una di queste regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Puoi anche trasferire la residenza in una delle suddette regioni dopo aver presentato la domanda, entro massimo 60 giorni dall'eventuale esito positivo della valutazione (120 giorni se risiedi all'estero)

Inoltre:

- non devi essere titolare di attività di impresa in esercizio alla data del 21 giugno 2017
- non devi aver ricevuto negli ultimi tre anni altre agevolazioni nazionali per l'autoimprenditorialità

Cosa vuol dire esattamente “tra 18 e 45 anni”?

Vuol dire che alla data di presentazione della domanda devi avere 18 anni già compiuti o 46 anni non ancora compiuti (con il Decreto Bilancio 2021 l'età è stata estesa fino a 55 anni)

Cosa significa che non devo essere titolare di “attività d'impresa in esercizio alla data del 21 giugno 2017”?

Significa che:

- nel caso di ditta individuale, non devi essere titolare di partita iva movimentata
- nel caso di società, non devi essere rappresentante legale di società iscritte al registro delle imprese e attive

La titolarità di impresa viene valutata al 21 giugno 2017. Quindi non puoi presentare la domanda se risulti titolare di impresa in esercizio a quella data, anche se nel frattempo l'impresa è cessata o è stata ceduta.

Ho già un lavoro a tempo indeterminato: posso presentare la domanda?

Sì, ma dovrai lasciare il lavoro se la domanda viene approvata.

Una società già esistente può presentare la domanda?

Sì, se è stata costituita dopo il 21 giugno 2017.

La scelta della forma societaria può essere vincolante per l'ammissione alle agevolazioni?

No, non è vincolante, fermo restando quanto previsto dalla Circolare attuativa n. 000033 del 22/12/2017 al punto 3.3.

La ripartizione delle quote societarie può essere vincolante per l'ammissione alle agevolazioni?

No, non è vincolante, fermo restando quanto previsto dalla Circolare attuativa n. 000033 del 22/12/2017.

Cosa succede se possiedo i requisiti richiesti (età, residenza, ecc.) ma i miei soci no?

Puoi comunque presentare la domanda, ma a questa condizione: i soci che non rispettano i requisiti non devono superare 1/3 della compagine sociale e non devono avere rapporti di parentela fino al quarto grado con nessuno dei richiedenti.

COSA SI PUÒ FARE

Quali sono i settori ammessi?

- Produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura
- Fornitura di servizi alle imprese e alle persone
- Servizi al turismo

Quali forme giuridiche sono consentite?

- Imprese individuali
- Società di persone
- Società di capitali (comprese le unipersonali)
- Società cooperative

COSA NON SI PUÒ FARE

Quali attività sono escluse dalle agevolazioni?

Sono escluse dal finanziamento le attività agricole e il commercio, ad eccezione della vendita dei beni prodotti nell'attività di impresa.

L'elenco dettagliato delle attività non ammissibili è contenuto nell'Allegato n. 1 della Circolare n. 33 del 22/12/2017.

Quali spese sono escluse alle agevolazioni?

Le agevolazioni non coprono le seguenti spese:

- beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback
- beni di proprietà di uno o più soci del beneficiario e, nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado
- investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature
- il cosiddetto "contratto chiavi in mano"
- commesse interne
- macchinari, impianti e attrezzature usati
- spese notarili, imposte, tasse
- acquisto di automezzi, tranne quelli strettamente necessari al ciclo di produzione o destinati al trasporto in conservazione condizionata dei prodotti
- acquisto di beni di importo unitario inferiore a 500 euro, ad eccezione delle spese afferenti al capitale circolante (per dettagli vedi FAQ successiva)
- progettazione, consulenze ed erogazione delle retribuzioni ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse
- scorte, tasse e imposte (l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario è una spesa ammissibile solo se non è da egli stesso recuperabile)

Cosa significa esattamente che "non sono ammissibili alle agevolazioni spese di importo unitario inferiore a 500 euro"?

Il valore minimo di 500 euro si riferisce non al singolo bene, ma alla fornitura di beni riconducibili alla stessa tipologia di spesa. Ad esempio, per un'attività di somministrazione di alimenti e bevande il programma di spesa - nella categoria Macchinari, impianti e attrezzature - prevede un totale di 800 euro, suddiviso tra 250 euro di piatti, 200 euro di bicchieri e 350 euro di posate. Essendo queste spese riconducibili alla stessa categoria merceologica (suppellettili per la somministrazione), esse sono tutte riconosciute, con l'avvertenza che, in fase di realizzazione del progetto, sarà necessario acquisire una fattura relativa alla fornitura complessiva con il dettaglio dei singoli beni (numero di pezzi per ogni tipologia).

COSA SI PUÒ FINANZIARE

Posso acquistare beni usati?

No, i beni devono essere nuovi di fabbrica.

È consentito l'acquisto di automezzi?

È consentito solo se sono strettamente necessari al ciclo produttivo indicato nel programma di spesa. È escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto merci per conto terzi.

Sono finanziabili le opere edili?

Sì, se riguardano interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria connessa all'attività, nel limite massimo del 30% del programma di spesa complessivo.

È finanziabile la creazione di un sito web?

Sì, purché il sito sia legato alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

I beni non finanziabili possono essere acquistati dalla società autonomamente?

No, il progetto imprenditoriale deve prevedere un programma di spesa completo e funzionale allo svolgimento dell'iniziativa. Quindi il programma di spesa per il quale si chiede il finanziamento non può avere un importo superiore all'ammontare massimo complessivo delle agevolazioni concedibili ai richiedenti.

Da quale data le spese possono essere ammesse alle agevolazioni?

Per le imprese costituite: sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda.

Per i team di persone: sono ammissibili le spese sostenute dopo la costituzione dell'impresa/società.

Per quanto tempo i beni agevolati sono vincolati all'esercizio dell'attività?

I beni agevolati non possono essere trasferiti dalla sede aziendale, né alienati o destinati a usi diversi per i 5 anni successivi al completamento del programma di

spesa e comunque non prima della completa restituzione del finanziamento bancario.

LA DOMANDA: COME PRESENTARLA

C'è una scadenza per la presentazione della domanda?

No, Resto al Sud non è un bando e non prevede scadenze, né graduatorie. È un incentivo “a sportello”: le domande possono essere presentate fino a quando ci sono fondi disponibili.

Come si presenta la domanda?

Esclusivamente on line, sul sito web di Invitalia. Leggi tutti i dettagli.

Chi deve compilare la domanda?

La persona che compila la domanda deve essere uno dei soggetti richiedenti, in possesso dei requisiti richiesti. Il sistema informatico verifica, al momento della presentazione della domanda, che il compilatore faccia parte della compagine. Se il controllo dà esito negativo, non sarà possibile presentare la domanda.

Per presentare la domanda devo solo compilare gli appositi campi?

No, dopo aver compilato la domanda on line devi scaricare il file che il sistema genera alla fine della procedura, firmarlo digitalmente e caricarlo di nuovo sulla piattaforma insieme a tutta la documentazione richiesta.

E' possibile modificare le informazioni di contatto inserite nel format di domanda?

Sì. Il proponente può modificare autonomamente i contatti inseriti nella sezione A.4 Informazioni di contatto (recapito telefonico, indirizzo mail e PEC) soltanto dopo la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.

Chi deve firmare digitalmente la domanda?

Per le ditte individuali: il titolare o futuro titolare.

Per le società: il legale rappresentante o, nel caso di società costituenda, uno dei soggetti del team di progetto, purché in possesso dei requisiti richiesti.

Devo inviare qualche documento cartaceo per posta o raccomandata?

No, la procedura è tutta digitale.

Per presentare la domanda devo avere un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC)?

Sì, nella domanda devi indicare un indirizzo PEC a cui Invitalia invierà tutte le comunicazioni.

La PEC indicata nella domanda deve rispettare particolari requisiti?

La PEC deve consentire di comunicare anche con soggetti privati. Non sono quindi adatte le PEC governative (quelle con estensione @pec.gov.it) perché consentono la comunicazione solo tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

Come devo redigere le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà?

Puoi utilizzare gli appositi moduli e seguire le istruzioni in essi contenute.

Quando presento la domanda devo allegare anche la documentazione tecnica (ad esempio i preventivi di spesa)?

No, quando presenti la domanda non sei obbligato a inserire la documentazione tecnica. Se vuoi, puoi comunque allegarla.

Se la mia domanda non viene approvata posso presentarne un'altra?

Sì.

LA DOMANDA: COME VIENE VALUTATA

Quanto dura la valutazione della domanda?

Circa due mesi. Normalmente l'esito della valutazione viene comunicato via PEC entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. I tempi possono essere più lunghi in presenza di motivi ostativi o se viene richiesta un'integrazione di documenti.

Come si svolge la valutazione?

La domanda viene valutata da Invitalia in due fasi: la prima serve a verificare il possesso dei requisiti, la seconda prende in esame le competenze dei soci e la fattibilità economico-finanziaria del progetto.

È previsto un colloquio di valutazione?

Sì, tutti i componenti del team imprenditoriale devono sostenere un colloquio con gli esperti di Invitalia (nella sede di Roma o via Skype). Se anche un solo socio non partecipa al colloquio la domanda viene respinta.

La valutazione serve a formare una graduatoria delle domande?

No, non c'è nessuna graduatoria. Ogni domanda viene valutata indipendentemente dalle altre e viene ammessa sulla base dei punteggi indicati nell'allegato 2 della Circolare attuativa.

In cosa consiste la comunicazione dei motivi ostativi?

Durante la valutazione possono emergere carenze o criticità (ad esempio: la domanda non rispetta tutti i requisiti di accesso o i punteggi assegnati per i singoli criteri di valutazione non sono sufficienti a renderla ammissibile). In questo caso Invitalia ti comunica quali sono i motivi ostativi all'accoglimento della domanda: puoi rispondere entro 10 giorni con delle controdeduzioni scritte,

che comportano un supplemento di istruttoria. Se le informazioni fornite consentono di superare le criticità, Invitalia ti invia la comunicazione di esito positivo. In caso contrario, ti viene comunicata la non ammissibilità della domanda.

LE AGEVOLAZIONI: COME OTTENERLE

La mia domanda è stata ammessa: cosa devo fare?

Devi presentare la documentazione per dimostrare:

- il trasferimento della residenza in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Il cambio di residenza deve avvenire entro massimo 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo della valutazione (120 giorni se almeno uno dei soci risiede all'estero)
- la costituzione dell'impresa entro 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo della valutazione, oppure entro 120 giorni se almeno uno dei soci risiede all'estero
- la concessione del finanziamento bancario entro 180 giorni dalla comunicazione di esito positivo

A quali istituti posso chiedere il finanziamento bancario?

Puoi chiederlo solo alle banche che aderiscono alla convenzione Invitalia-ABI. [Guarda l'elenco](#) (in continuo aggiornamento).

Quali sono i tempi d'istruttoria della banca?

La banca si impegna a concludere l'istruttoria entro 45 giorni dalla richiesta del finanziamento bancario oppure, per i richiedenti non ancora costituiti in società, entro 45 giorni dalla data di costituzione.

Quando vengono erogate le agevolazioni?

Il contributo a fondo perduto viene erogato da Invitalia per stati di avanzamento lavori (SAL). Puoi chiedere la prima erogazione solo se:

- hai realizzato almeno il 50% del tuo progetto
- hai già ricevuto il finanziamento bancario

Puoi chiedere il primo SAL anche a fronte di fatture non quietanzate.

I tempi di erogazione sono questi:

- 30 giorni dalla data di ricezione di tutta la documentazione, nel caso di primo SAL
- 60 giorni per il SAL a saldo. Quest'ultimo viene erogato dopo un esame della documentazione e a seguito di un sopralluogo per verificare gli investimenti realizzati e le spese sostenute

Come faccio a stabilire le date di avvio e di ultimazione degli investimenti?

La data di avvio è quella che compare sul primo titolo di spesa ammissibile alle agevolazioni. La data di ultimazione è quella riportata nell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

La sede dell'attività deve essere di mia proprietà?

Oltre alla proprietà dei locali, è ammesso l'affitto con un contratto regolarmente registrato di durata non inferiore a quella del finanziamento agevolato. Non è consentito il comodato d'uso. Il titolo di disponibilità della sede aziendale deve essere presentato in occasione della prima richiesta di erogazione.

In quali tempi devo completare la realizzazione del progetto?

Entro 24 mesi dal provvedimento di concessione, tranne i casi in cui Invitalia accerta che il ritardo non è imputabile al beneficiario.

Se NON è stato sufficiente questo documento
Esplicativo e non hai trovato le risposte che trovavi in
tutti i riferimenti che ti sono stati dati, prenota una
consulenza personalizzata.
Acquista il Ticket Consulenza e verrai ricontattata/o
per fissare un appuntamento

[RICHIEDI UNA CONSULENZA](#)

